



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

TRIENNIO 2025/2026 - 2026/2027 - 2027/2028

Il giorno 21/04/2026 alle ore 11:30 nell'ufficio di presidenza dell'ITSE "Aldo Capitini" di Agliana (PT), viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'Istituto:

a) Per la parte pubblica il D.S. Dott.ssa Marina De Somma


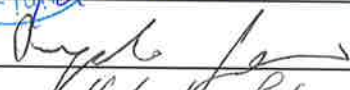




b) Per la RSU d'Istituto i sigg.:

Prof.ssa Guarascio Alessandra (USB)

Prof. Lovisi Angelo (CISL SCUOLA)

Prof. Schinco Edoardo (FLC CGIL)

c) Per i Sindacati Territoriali:


CISL SCUOLA

UIL SCUOLA RUA

GILDA - UNAMS

ANIEF

SNALS - CONFALS



Terminali associativi

Prof. Giuseppe Ortale (CISL SCUOLA)

Prof. Risaliti Manolo (UIL SCUOLA)





Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

- CAPO I RELAZIONI SINDACALI
- CAPO II - DIRITTI SINDACALI

TITOLO III - PERSONALE DOCENTE E ATA

- CAPO I LA COMUNITA' EDUCANTE
- CAPO II DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO
- CAPO III DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA
- CAPO IV DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE DOCENTE

TITOLO IV ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

TITOLO V NORME TRANSITORIE E FINALI

TITOLO VI PARTE ECONOMICA

Marselli
Fu Ole



[Handwritten signatures]

Luca De
Dran



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto istruzione e ricerca per il triennio 2019/2021 entrato in vigore il 19/01/2024

TITOLO I -DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Obiettivi delle relazioni sono:
 - temperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - migliorare la qualità delle decisioni assunte;
 - sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



5. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'Istituto Tecnico "Aldo Capitini" di Agliana.
6. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024/25 - 2025/26 - 2026/27, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
7. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
8. Il presente contratto rimane valido sino alla stipula del successivo.
9. Il contratto integrativo può essere disdetto da una delle parti che lo hanno sottoscritto entro la data del 31 luglio dell'anno di riferimento. La contrattazione integrativa, in questo caso, è avviata entro il successivo mese di settembre.
10. L'ipotesi di contratto integrativo viene inviata entro 10 giorni dalla sottoscrizione ai Revisori dei conti. Il contratto diventa definitivo dopo il parere favorevole degli stessi, trascorsi 15 giorni se autorizzati e comunque trascorsi 30 gg. senza rilievi. In questo caso il Dirigente Scolastico ne dà comunicazione alla RSU che provvede a siglare l'atto reso definitivo.
11. Il Contratto integrativo d'Istituto, dopo la firma definitiva, sarà pubblicato sul sito della scuola.

Art. 2

Interpretazione autentica

1. In caso di controversie sull'interpretazione dei contratti integrativi d'Istituto le parti che li hanno sottoscritti, entro 7 (sette) giorni dalla richiesta scritta e motivata di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa;
2. La procedura dovrà concludersi entro 30 gg. dalla data del primo incontro.



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



3. La richiesta di interpretazione autentica dovrà contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa e deve far riferimento a problemi interpretativi ed applicativi di rilevanza generale;
4. L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo, tranne i casi in cui palesemente si riconosca l'impossibilità dell'applicazione ex tunc della clausola stessa;
5. Dell'accordo raggiunto sarà data informazione al personale con pubblicazione sulla sezione dell'albo sindacale della scuola.

TITOLO II

RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I

RELAZIONI SINDACALI

Art. 3

Relazioni sindacali a livello di Istituzione scolastica, composizione della delegazione trattante e modalità

1. La delegazione trattante si compone di:
 - parte pubblica rappresentata dal Dirigente scolastico;
 - soggetti eletti nelle Rappresentanze Sindacali Unitarie;
 - OO.SS. territoriali, rappresentative e firmatarie del CCNL – 2019/2021.
2. Le parti, possono avvalersi, nella contrattazione integrativa, di esperti a cui vengono riconosciute specifiche competenze in materia, come supporto tecnico, ovviamente senza diritto di parola o di voto.

Marsella
Yu Ole



Marsella

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



3. Il Dirigente Scolastico convoca il tavolo negoziale per la contrattazione integrativa, entro i termini indicati dal CCNL e cioè entro il 15 settembre di ciascun anno.
4. La convocazione del tavolo negoziale ha forma scritta ed è recapitata ai soggetti della delegazione sindacale, con almeno cinque giorni di anticipo. La convocazione deve riportare l'ordine del giorno.
5. l'informazione sulle materie oggetto di contrattazione integrativa va effettuata con l'invio di dati ed elementi conoscitivi prima della convocazione del tavolo negoziale e cioè entro il 10 settembre dell'anno di riferimento.

Art. 4

Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente Scolastico.
2. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale di servizio, il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
3. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
4. Il Dirigente Scolastico indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno 5 giorni di anticipo
5. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte, nonché luogo e l'ora.





29/09



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Art. 5

Oggetto dell'informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 e dall'art. 30 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021
2. Sono oggetto di informazione:
 - a) tutte le materie oggetto di confronto e contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b) tutte le materie oggetto di confronto art. 5 c. 4;
 - c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art 30 c. 10 lett. b – b1);
 - d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art 30 c. 10 lett. b – b2);
 - e) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art 30 c. 10 lett. b – b3);
3. Il Dirigente Scolastico fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6

Oggetto della contrattazione

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative.

Mons. De
Gu. Cle

7



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



2. Essa viene avviata dal Dirigente Scolastico con la convocazione delle RSU per formalizzare la propria proposta contrattuale. La convocazione deve avvenire in tempi congrui con l'inizio dell'anno scolastico. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica.
3. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
4. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 art. 30 comma 4 lettera c) indicate accanto ad ogni voce:
 - c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
 - c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
 - c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;

Monedda
Go De



[Signature]

Eduardo
[Signature]
Diani



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
- c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.

Art. 7

Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 e dall'art. 30 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021. Sono oggetto di confronto le seguenti materie:
 - b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;








Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



- b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
 - b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi.
 - b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Sono altresì materia di informazione e confronto gli atti di organizzazione degli uffici di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165 del 2001, ivi incluso il piano triennale dei fabbisogni di personale nonché le materie di cui all'art. 5, comma 2, del medesimo d.lgs. n. 165 del 2001. L'informazione di cui al presente comma deve essere resa almeno 5 giorni lavorativi prima dell'adozione degli atti.

CAPO II

DIRITTI SINDACALI

Art. 8

Attività sindacale

1. La RSU e/o le OO.SS. sono responsabili dell'affissione dei documenti relativi all'attività sindacale in apposito spazio concordato con la RSU (bacheca situata in sala docenti).
2. Ogni documento affisso in bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



3. Il Dirigente Scolastico trasmette per posta elettronica alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative, le eventuali notizie loro indirizzate, di natura sindacale, provenienti dall'esterno.
4. Nessuna responsabilità può essere addebitata al Dirigente Scolastico in caso di non recapito dovuto al malfunzionamento della casella del destinatario.
5. Delle attività sindacali di cui si chiede affissione si dà notizia all'interno dell'area riservata del personale docente ed ATA.

Art. 9

Trasparenza Amministrativa

1. La copia dei prospetti relativi alla ripartizione e attribuzione del FIS viene consegnata alle RSU priva dei nominativi nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art. 5 CCNL 20219/2021.
2. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela e del diritto alla riservatezza.

Art. 10

Diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva con richiesta da inviare via posta elettronica ordinaria.
2. Il rilascio di copie degli atti avviene, di norma, entro 5 giorni dalla richiesta.






nari



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Art. 11

Assemblee in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente Scolastico informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'orario di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. La dichiarazione di adesione è irrevocabile.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché della vigilanza dell'ingresso principale, per cui n. 2 (due) unità di personale ausiliario e n. 1 (una) unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività.


Ga. De




Mare


Eduardo L...



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



8. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
9. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
10. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quelle delle assemblee del personale docente comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
11. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisito.

Art. 12

Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Ai sensi dell'art. 28, comma 3, lett. a) del CCNQ del 4 dicembre 2017, spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
2. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente Scolastico provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
3. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente Scolastico con almeno due giorni di anticipo.
4. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale.
5. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

G. De



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Art. 13

Sciopero personale docente e personale ATA

Modalità di adesione e procedure

La proclamazione dello sciopero viene affissa all'albo sindacale.

Il Dirigente Scolastico comunica la proclamazione dello sciopero a tutto il personale scolastico con circolare interna, richiedendo la firma per presa visione e l'eventuale e volontaria espressione di adesione o non adesione allo sciopero.

Tale espressione deve avvenire in tempo utile per consentire al Dirigente Scolastico la debita comunicazione alle famiglie.

Il Dirigente Scolastico valutato l'effetto dello sciopero sul servizio, potrà:

- disporre un servizio ridotto per una parte delle classi o per una parte dell'orario;
- chiamare il personale ad essere presente fin dalla prima ora, senza modificare il totale delle ore previste nel turno di lavoro di quella giornata;
- sospendere le lezioni se non si è in grado di garantire il servizio minimo.

La comunicazione alle famiglie sulle modalità di funzionamento o la sospensione del servizio per il giorno dello sciopero, sarà effettuata, di regola, 5 giorni prima dello sciopero.

In caso il Dirigente Scolastico aderisca allo sciopero, darà indicazioni sulle funzioni essenziali di direzione in sua assenza.

Art. 14

Determinazione dei contingenti di personale previsti

dall'accordo sull'attuazione della Legge n. 146/1990

1. I contingenti minimi di personale in caso di sciopero sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica. Secondo quanto previsto dalla L.146/90 e



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



successive modificazioni e dall'Accordo Integrativo Nazionale dell'8.10.1999, si conviene che in caso di sciopero del personale A.T.A. i servizi amministrativi e generali devono essere garantiti esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni e nelle limitazioni sotto elencate:

- a. svolgimento di scrutini finali: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico;
- b. procedimenti amministrativi la cui mancata esecuzione nei giorni dello sciopero determini danni patrimoniali per la scuola, il personale o terzi: il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico;
- c. in tutti gli altri casi non espressamente indicati, il Dirigente Scolastico organizzerà il servizio del personale ATA non scioperante.

Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente non potrà essere impedita l'adesione allo sciopero. Nel caso in cui non si abbiano indicazioni preventive certe relative alla quota di personale che aderisce allo sciopero, il servizio del personale che non partecipa allo sciopero può essere riorganizzato in modo da assicurare la vigilanza sugli alunni.

In caso di sciopero, il Dirigente Scolastico, su richiesta della R.S.U. e/o dei rappresentanti delle OO.SS. riconosciute, consegna copia della comunicazione scritta riepilogativa del



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



numero esatto degli scioperanti, con la relativa percentuale di adesione, trasmessa all'U.S.R.

I dipendenti individuati per l'espletamento dei servizi minimi, vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO III
PERSONALE DOCENTE E ATA
CAPO I
LA COMUNITA' EDUCANTE

Art. 15

La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e il restante personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che

Momedo
Gu. De

nani
L. L.
W.



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.lgs. n. 297 del 1994.

CAPO II

DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO

Art. 16

Formazione del personale

1. La formazione in servizio costituisce un diritto e un dovere per tutto il personale scolastico. L'Istituzione scolastica garantisce la fruizione di strumenti e risorse per lo sviluppo della professionalità, coerentemente con le finalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
2. La partecipazione alle attività di formazione deliberate dal Collegio dei Docenti o programmate dal DSGA per il personale ATA, avviene prioritariamente attraverso l'utilizzo di specifici finanziamenti ministeriali, europei (PNRR) o di enti accreditati, senza oneri a carico del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (FMOF), salvo diversa ed esplicita previsione del Piano delle Attività.
3. Le ore di formazione per il **personale docente** si svolgono in orario non coincidente con le ore di insegnamento e sono computate come segue:
 - a. Le ore di formazione deliberate dal Collegio dei Docenti rientrano nel monte ore delle **attività funzionali all'insegnamento** (fino a 40 ore annue) di cui all'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/21. Per tali ore **non è dovuto alcun compenso aggiuntivo**, in quanto già ricomprese nella retribuzione tabellare.

Momod
Gu lle
G.L.I.T.S.E. "Aldo Capitini"
G. LIANA (PT)
han
L. L. L.



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU



Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



- b. Eventuali ore eccedenti il limite delle 40 ore funzionali saranno retribuite con **compensi forfettari** stabiliti in sede di contrattazione integrativa e **subordinati alla disponibilità del fondo (Art. 78)**, previa certificazione del superamento del monte ore complessivo da parte del Dirigente Scolastico.
- c. La partecipazione a corsi di formazione scelti liberamente dal docente o non inclusi nel Piano delle Attività deliberate non dà diritto a recuperi orari né a compensi economici.

4. Per il personale A.T.A., l'articolazione dei percorsi formativi è individuata su quattro tipologie:

- a. aggiornamento finalizzato all'accrescimento delle competenze;
- b. formazione specialistica;
- c. formazione finalizzata alla mobilità all'interno dell'area;
- d. formazione finalizzata al passaggio ad area superiore.

5. Il personale A.T.A. che partecipa a corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione, dalle istituzioni scolastiche o da soggetti accreditati, è considerato in servizio a tutti gli effetti. Le attività di formazione saranno realizzate secondo criteri di flessibilità organizzativa per garantire l'assolvimento della frequenza dei corsi. Tenuto conto degli artt. 63 e 66 del

Manuela
Gu lle



Manuela

LL LL

Manuela



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



C.C.N.L. 2006-2009, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, sentito il personale interessato, predisporrà il piano di formazione destinato a tutto il personale A.T.A.

Art. 17

Congedi dei genitori

Al personale scolastico è riconosciuto il periodo di congedo parentale come previsto dall'art. 34 CCNL 2029/21, previa presentazione di relativa domanda contenente l'indicazione della durata, almeno 5 giorni prima della data di decorrenza del periodo di astensione, salvo ipotesi particolari e comprovate situazioni personali che rendano impossibile il rispetto del suddetto termine.

In tale ultimo caso, la domanda può essere presentata entro le 48 ore precedenti l'inizio del periodo di astensione.

Il congedo parentale previsto per ciascun figlio dall'art. 32, comma 1, del d.lgs. n. 151 del 2001 per le lavoratrici madri o in alternativa per i lavoratori padri non riduce le ferie ed è valutato ai fini dell'anzianità di servizio.

Art. 18

Congedo per donne vittime di violenza

La lavoratrice, inserita nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere, debitamente certificata, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 80 del 2015, ha diritto ad astenersi dal lavoro, per motivi connessi a tali percorsi, per un periodo massimo di congedo di 120 giorni lavorativi, da fruire nell'arco temporale di tre anni, decorrenti dalla data di inizio del percorso di protezione certificato.



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Il trattamento economico spettante alla lavoratrice è quello previsto per il congedo di maternità, secondo la disciplina di riferimento.

Il periodo di cui ai commi precedenti è computato ai fini dell'anzianità di servizio a tutti gli effetti, non riduce le ferie ed è utile ai fini della tredicesima mensilità.

Il periodo di cui ai commi precedenti è computato ai fini dell'anzianità di servizio a tutti gli effetti, non riduce le ferie ed è utile ai fini della tredicesima mensilità.

La dipendente ha diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale secondo la disciplina di riferimento.

La dipendente vittima di violenza di genere è inserita in specifici percorsi di protezione di cui al comma 1 dell'art.17 CCNL 2019/21, indipendentemente dalle normali procedure di mobilità può presentare domanda di trasferimento ad altra amministrazione pubblica ubicata in un comune diverso da quello di residenza, ovvero, nel caso la violenza sia riconducibile al luogo di lavoro, nello stesso comune, previa comunicazione all'amministrazione di appartenenza (art. 17 c.7 CCNL 2019/21).

CAPO III

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art. 19

Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. All'inizio dell'anno scolastico, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



2. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 66 del 2017.
3. Il Dirigente Scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF ed espletate le procedure di cui all'art. 30, adotta il piano delle attività. La puntuale attuazione dello stesso è affidata al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

Art. 20

Articolazione dell'orario di lavoro e criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Nell'organizzazione dell'orario di lavoro, possono essere adottate le sotto indicate tipologie di orario di lavoro eventualmente coesistenti tra di loro in funzione delle finalità e degli obiettivi definiti da ogni singolo istituto:
 - a) Orario di lavoro flessibile
 - b) Orario plurisettimanale
 - c) Turnazioni
2. L'orario di lavoro degli assistenti tecnici è articolato nel seguente modo:
 - a) assistenza tecnica alle esercitazioni didattiche per almeno 24 ore in presenza del docente;



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



- b) le restanti 12 ore per la manutenzione e riparazione delle attrezzature tecnico - scientifiche del laboratorio o dei laboratori cui sono addetti, nonché per la preparazione del materiale di esercitazione.
3. Nei periodi di sospensione dell'attività didattica gli assistenti tecnici saranno utilizzati in attività di manutenzione del materiale tecnico-scientifico-informatico dei laboratori, officine, reparti di lavorazione o uffici di loro competenza.
 4. L'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio e di apertura all'utenza. Una volta stabilito l'orario di servizio dell'istituzione scolastica o educativa è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro giornaliero che consiste nell'anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita del personale distribuendolo anche in cinque giornate lavorative, secondo le necessità connesse alle finalità e agli obiettivi di ciascuna istituzione scolastica o educativa.
 5. I dipendenti che si trovino in particolari situazioni previste dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e dal D.lgs. n. 151 del 2001, e che ne facciano richiesta, vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile compatibilmente con le esigenze di servizio anche nei casi in cui lo stesso orario non sia adottato dall'istituzione scolastica o educativa.
 6. Successivamente potranno anche essere prese in considerazione le eventuali necessità del personale - connesse a situazioni di tossicodipendenze, inserimento di figli in asili nido, figli in età scolare, impegno in attività di volontariato di cui alla legge n. 266/91 - che ne faccia richiesta, compatibilmente con l'insieme delle esigenze del servizio, e tenendo anche conto delle esigenze prospettate dal restante personale.
 7. Per gli assistenti: la flessibilità in ingresso e in uscita andrà non oltre 15 minuti dall'inizio delle attività mattutine o 15 minuti dal termine delle stesse
 8. Dovrà essere sempre garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate.

Manelli
Gr. De



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Art. 21

Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali

Il personale destinatario della riduzione d'orario a 35 ore settimanali è quello adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità nelle seguenti istituzioni scolastiche:

- Istituzioni scolastiche educative;
- Istituti con annesse aziende agrarie;
- Scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle dieci ore per almeno 3 giorni a settimana.

Spetta alla singola istituzione scolastica individuare, nel Piano delle Attività, il numero e la tipologia dei profili professionali per i quali sia **oggettivamente ravvisata la necessità funzionale** di adottare tale riduzione, esclusivamente al fine di garantire l'ampliamento dei servizi o la copertura di turni di particolare gravosità, secondo i criteri di cui al comma 1."

Tale misura **non ha carattere di automaticità** e viene adottata esclusivamente come soluzione organizzativa sussidiaria, qualora la dotazione organica in servizio risulti insufficiente a garantire la piena copertura dei turni necessari all'ampliamento dei servizi all'utenza."

Art. 22

Incarichi specifici ATA



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Art. 23

Prestazioni aggiuntive ATA

Costituiscono attività aggiuntive quelle svolte dal personale ATA, che consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero l'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia.

Tali attività consistono in:

- a) azioni volte al miglioramento della funzionalità organizzativa, amministrativa, tecnica e dei servizi generali dell'unità scolastica;
- b) attività finalizzate al più efficace inserimento degli alunni nei processi formativi (disabilità, reinserimento scolastico);
- c) prestazioni aggiuntive necessarie a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici, ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie;
- d) attività intese ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione alla gestione per il funzionamento della Scuola, degli Uffici, dei laboratori e dei servizi (secondo il tipo e il livello di responsabilità connesse al profilo);
- e) sostituzione del personale assente per compiti di accoglienza e vigilanza.

Le prestazioni aggiuntive devono essere autorizzate dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e costituire oggetto di formale incarico.

Al fine di garantire il funzionamento dei servizi scolastici durante i periodi di sospensione delle attività didattiche e contestualmente preservare l'integrità del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, le parti concordano che la gestione del lavoro eccedente l'orario di obbligo sia indirizzata prioritariamente al recupero compensativo.

Gu. Le

navi

Edero di Lina



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Le ferie vanno fruito nel corso di ciascun anno solare, secondo le richieste del dipendente. La richiesta di ferie va presentata almeno 5 giorni prima al Dirigente Scolastico, il quale sentito il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, concede le ferie richieste compatibilmente con le esigenze di servizio.

La fruizione delle ferie dovrà avvenire nel rispetto dei turni di ferie prestabiliti, assicurando comunque al dipendente che ne abbia fatto richiesta il godimento di almeno 2 settimane continuative di ferie nel periodo 1° giugno – 31 agosto, da richiedere entro il 15 aprile.

Le ferie autorizzate o in corso di fruizione possono essere sospese o interrotte per indifferibili motivi di servizio.

Le ferie maturate e non godute per esigenze di servizio sono monetizzabili solo all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, nei limiti delle vigenti norme di legge e delle relative disposizioni applicative.

Il numero minimo di personale in servizio nei mesi di luglio e agosto è di almeno 1 amministrativo e 2 collaboratori scolastici.

Le ferie del personale ATA assunto a tempo determinato sono proporzionali al servizio prestato. Qualora la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato sia tale da non consentire la fruizione delle ferie maturate, le stesse saranno liquidate al termine dell'anno scolastico e comunque dell'ultimo contratto stipulato nel corso dell'anno scolastico.

Art. 26

Permessi personale ATA a tempo determinato

1. Il personale ATA ha diritto, ove ne ricorrano le condizioni, a fruito dei tre giorni di permesso di cui all' art. 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Tali permessi sono utili al fine delle ferie e della tredicesima mensilità e possono essere utilizzati ad ore nel limite

Gu. Cle



Davi



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



massimo di 18 ore mensili. 2. Al fine di garantire la funzionalità del servizio e la migliore organizzazione dell'attività amministrativa, il dipendente, che fruisce dei permessi di cui al comma 1, predispone, di norma, una programmazione mensile dei giorni in cui intende assentarsi, da comunicare all'ufficio di appartenenza all'inizio di ogni mese.

2. In caso di necessità ed urgenza, la relativa comunicazione può essere presentata nelle 24 ore precedenti la fruizione dello stesso e, comunque, non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui il dipendente utilizza il permesso.
3. Ai dipendenti ATA sono riconosciuti specifici permessi per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici, fruibili su base sia giornaliera che oraria, nella misura massima di 18 ore per anno scolastico, comprensive anche dei tempi di percorrenza da e per la sede di lavoro.
4. I permessi di cui al comma 3, sono assimilati alle assenze per malattia ai fini del computo del periodo di comporto e sono sottoposti al medesimo regime economico delle stesse.
5. In caso di rapporto di lavoro a tempo parziale, si procede al riproporzionamento delle ore di permesso.
6. La domanda di fruizione dei permessi è presentata dal dipendente nel rispetto di un termine di preavviso di almeno tre giorni. Nei casi di particolare e comprovata urgenza o necessità, la domanda può essere presentata anche nelle 24 ore precedenti la fruizione e, comunque, non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui il dipendente intende fruire del periodo di permesso giornaliero od orario
7. Ai sensi dell'art. 31 del CCNL 2016\2018, il personale ATA con contratto a tempo indeterminato ha diritto, a domanda, a 18 ore di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione. Tali permessi orari:
 - Non riducono le ferie







Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



- Non sono fruibili per frazioni inferiori ad una sola ora
- Sono valutati agli effetti dell'anzianità di servizio
- Non possono essere fruiti nella stessa giornata congiuntamente ad altre tipologie di permessi fruibili ad ore nonché con i riposi compensativi di maggiori prestazioni lavorative fruiti ad ore
- Possono essere fruiti, cumulativamente, anche per l'intera durata della giornata lavorativa. In tal caso l'incidenza dell'assenza sul monte ore a disposizione del dipendente è stabilito convenzionalmente in sei ore
- Sono compatibili con la fruizione, nel corso dell'anno scolastico, dei permessi giornalieri previsti dalla legge o dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

Art. 27

Lavoro a distanza

1. Le disposizioni in materia di lavoro a distanza si applicano, ove compatibili con le attività svolte nonché con le esigenze e l'organizzazione del lavoro, al personale tecnico e amministrativo delle istituzioni scolastiche ed educative.
2. Il lavoro agile, di cui alla legge n. 81 del 2017, è una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro, previamente individuati dalle amministrazioni, per i quali sussistano i necessari requisiti organizzativi e tecnologici per operare con tale modalità.

Art. 28

Lavoro agile



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



1. Il lavoro agile è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dei locali della sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato, in parte all'esterno di questi, senza una postazione fissa e predefinita, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale. Ove necessario per la tipologia di attività svolta dal lavoratore e/o per assicurare la protezione dei dati trattati, il lavoratore concorda con l'amministrazione i luoghi ove è possibile svolgere l'attività. In ogni caso nella scelta dei luoghi di svolgimento della prestazione lavorativa a distanza il dipendente è tenuto ad accertare la presenza delle condizioni che garantiscono la sussistenza delle condizioni minime di tutela della salute e sicurezza del lavoratore nonché la piena operatività della dotazione informatica ed ad adottare tutte le precauzioni e le misure necessarie e idonee a garantire la più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni in possesso dell'amministrazione che vengono trattate dal lavoratore stesso. A tal fine l'amministrazione consegna al lavoratore una specifica informativa in materia ai sensi dell'art. 22 della legge n. 81 del 2017.
2. Il datore di lavoro è responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici eventualmente assegnati al lavoratore per lo svolgimento dell'attività lavorativa.
3. L'amministrazione garantisce al personale in lavoro agile le stesse opportunità rispetto alle progressioni di carriera, alle progressioni economiche, alla incentivazione della qualità della prestazione e alle iniziative formative previste per tutti i dipendenti che prestano attività lavorativa in presenza.

Art. 29

Accesso al lavoro agile



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



1. L'adesione al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria ed è consentita a tutti i lavoratori siano essi con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale e indipendentemente dal fatto che siano stati assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato.
2. L'amministrazione nel dare accesso al lavoro agile ha cura di conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico, nonché con le specifiche necessità tecniche delle attività. Fatte salve queste ultime e fermi restando i diritti di priorità sanciti dalle normative tempo per tempo vigenti e l'obbligo da parte dei lavoratori di garantire prestazioni adeguate.

Art. 30

Accordo individuale

1. Tramite richiesta formale del lavoratore si stipula un accordo individuale per iscritto ai fini della regolarità amministrativa e della prova. Ai sensi degli artt. 19 e 21 della legge n. 81 del 2017, esso disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali dell'amministrazione, anche con riguardo alle forme di esercizio del potere direttivo del datore di lavoro ed agli strumenti utilizzati dal lavoratore che di norma vengono forniti dall'amministrazione.
2. L'accordo deve contenere almeno i seguenti elementi essenziali:
 - a) durata dell'accordo, avendo presente che lo stesso può essere a termine o a tempo indeterminato;
 - b) modalità di svolgimento della prestazione lavorativa fuori dalla sede abituale di lavoro, con indicazione delle giornate di lavoro da svolgere in sede e di quelle da svolgere a distanza, ferma restando la possibilità di adeguare la calendarizzazione alle esigenze operative che di volta in volta possono presentarsi;

Mano di
Gu. Ce

Mano di
han'

Mano di
Mano di



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



- c) modalità di recesso, motivato se ad iniziativa dell'amministrazione, che deve avvenire con un termine non inferiore a 30 giorni salve le ipotesi previste dall'art. 19 della legge n. 81 del 2017;
- d) ipotesi di giustificato motivo di recesso;
- e) indicazione delle fasce di cui all'art. 14 (Articolazione della prestazione in modalità agile e diritto alla disconnessione), lett. a) e lett. b);
- f) i tempi di riposo del lavoratore, che comunque non devono essere inferiori a quelli previsti per il lavoratore in presenza, e le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro;
- g) l'impegno del lavoratore a rispettare le prescrizioni indicate nell'informativa sulla salute e sicurezza sul lavoro agile ricevuta dall'amministrazione;
- h) Il lavoratore è soggetto ai medesimi obblighi derivanti dallo svolgimento della prestazione lavorativa presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro.
- i) lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza è consentito per non più di 4 giorni al mese per un massimo di un giorno a settimana;
- l) il limite massimo è di una unità lavorativa al giorno collocata in lavoro a distanza.

Art. 31

Criteria per accedere al lavoro agile

L'istanza verrà accolta qualora ricorra almeno uno dei seguenti criteri:

[Handwritten signatures and a blue circular stamp of the Istituto Tecnico del Settore Economico 'Aldo Capitini' are present here.]



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



- a) lavoratori con figli conviventi fino a dodici anni di età o senza alcun limite di età nel caso di figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'art. 3, comma 3, Legge 104/1992;
- b) lavoratrici in stato di gravidanza;
- c) dipendenti genitori monoparentali lavoratori conviventi con figli fino a quattordici anni di età;
- d) lavoratori con disabilità in situazione di gravità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- e) caregiver, di cui all'art. 1 comma 255 della L. n. 205/2017;
- f) lavoratori con esperienza consolidata nell'esecuzione di compiti complessi richiedenti specifica competenza di attuazione delle procedure e autonomia operativa;
- g) lavoratori con competenze autonome di utilizzo dei software e delle piattaforme digitali ministeriali e gestionali in uso nell'istituzione scolastica;
- h) aver assolto agli obblighi formativi in materia di sicurezza sul lavoro;
- i) altre situazioni particolari, debitamente documentate sottoposte alla valutazione del datore di lavoro.

Art. 32

Diritto alla disconnessione nel lavoro a distanza

La prestazione lavorativa in modalità agile può essere articolata nelle seguenti fasce temporali:

- a) fascia di contattabilità, nella quale il lavoratore è contattabile sia telefonicamente che tramite posta elettronica o con altre modalità similari, è quella corrispondente all'orario di servizio.
- b) fascia di inoperabilità, nella quale il lavoratore non può erogare alcuna prestazione lavorativa, corrispondente ad un periodo di 11 ore di riposo consecutivo di cui all'art. 7

Mene D2
Gn Ae
Ina
Luca L. L.



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



del d.lgs. n. 66 del 2003, sarà ricompresa, salvo accordo specifico, tra le 17,30 e le 07,30.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE DOCENTE

Art. 33

Definizione del Piano Annuale delle Attività

1. I docenti in servizio che ricoprono, in ciascuna istituzione scolastica, i posti vacanti e disponibili di cui all'articolo 1, comma 63, della legge 13 luglio 2015, n. 107 appartengono al relativo organico dell'autonomia e concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa tramite attività individuali e collegiali: di insegnamento; di potenziamento; di sostegno; di progettazione; di ricerca; di coordinamento didattico e organizzativo.
2. In attuazione dell'autonomia scolastica i docenti, nelle attività collegiali, attraverso processi di confronto ritenuti più utili e idonei, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico – didattici, il piano triennale dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio - economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline. Dei relativi risultati saranno informate le famiglie con le modalità decise dal collegio dei docenti.
3. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento. Prima dell'inizio delle lezioni, il Dirigente Scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il piano



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA




annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente, che sono conferiti in forma scritta e che possono prevedere attività aggiuntive.

4. Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal collegio dei docenti nel quadro della programmazione dell'azione didattica-educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze. Di tale piano è data informazione alle OO.SS. di cui all'art. 7.

Art. 34

Attività aggiuntive e ore eccedenti

1. Le attività aggiuntive e le ore eccedenti d'insegnamento restano disciplinate dalla legislazione e dalle norme contrattuali, nazionali e integrative, vigenti all'atto della stipula del presente CCNL (ART. 45 CCNL 2019/2021).
2. Il potenziamento dell'offerta formativa comprende, fermo restando quanto previsto dall'art. 44 (Attività funzionali all'insegnamento), le attività di istruzione, orientamento, formazione, inclusione scolastica, diritto allo studio, coordinamento, ricerca e progettazione previste dal piano triennale dell'offerta formativa, ulteriori rispetto a quelle occorrenti per assicurare la realizzazione degli ordinamenti scolastici, per l'attuazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 107 del 2015. Le predette attività sono retribuite, purché autorizzate, quando eccedenti quelle funzionali e non ricomprese nell'orario di servizio.
3. Il Dirigente Scolastico per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a 10 giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:
 - a. docenti che hanno debiti orari;
 - b. disponibilità a prestare ore eccedenti.

Manfredi
Guille
Man




Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



4. Nel caso in cui le ore di servizio aggiuntivo (viaggi di istruzione/gite) siano rese di domenica, è riconosciuto al personale un riposo compensativo di durata esattamente corrispondente a quella della prestazione lavorativa resa. Tale riposo deve essere fruito entro il termine di 15 giorni dalla prestazione e, comunque, non oltre il bimestre successivo.
5. Nel caso in cui attività aggiuntive (sorveglianza INVALSI) siano rese oltre l'orario di servizio, è riconosciuto una compensazione con le ore a debito.

TITOLO IV


ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 35

c1) Criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze ovvero dia disponibilità ad acquisirle.
2. Il Dirigente Scolastico assicurerà al RLS la formazione prevista dalla normativa vigente.
3. È fatto obbligo al RLS di partecipare agli incontri sulla sicurezza con il RSPP, con il Dirigente Scolastico e le figure sensibili se coinvolte.
4. Il R.L.S. e il R.S.P.P accedono a tutta la documentazione relativa all'attuazione del T.U. n. 81/2008 e successive modificazioni.
5. Il D.S. consulta il R.L.S. e il R.S.P.P ogni qualvolta si renda necessario assumere decisioni in attuazione alla normativa in materia di sicurezza. In occasione della consultazione i due

monedda
Gu *le*



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
noni



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



responsabili hanno facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto della consultazione stessa; la consultazione verrà registrata su apposito registro.

6. Il RLS e il RSPP hanno facoltà di accesso in tutti i luoghi di lavoro, dopo averne dato preavviso al D.S..
7. Il RSPP, dopo le visite di ricognizione, segnala per iscritto al D.S. tutte le situazioni di non conformità rilevate.
8. Durante le attività scolastiche che si svolgono in laboratorio o in palestra, il docente a cui sono affidate le attività e la classe ha tutte le responsabilità che gli derivano dalla funzione di preposto; ha pertanto il compito di vigilare, controllare, segnalare ed adottare, nelle more dell'intervento, tutte le misure preventive che riterrà opportune a garanzia della sicurezza di ciascuno.
9. Il RLS gode dei diritti sindacali e può usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, alle quali integralmente si rinvia.
10. A norma delle vigenti disposizioni di legge, è assolutamente vietato a chiunque di fumare all'interno dei locali della scuola. Il D.S. e tutto il personale dell'Istituto ha il dovere di fare rispettare tale norma a tutela della salute degli alunni e del personale medesimo.
11. Il personale tutto ha l'obbligo di collaborare segnalando al RSPP e al RLS eventuali situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità dei lavoratori e di quanti popolano gli edifici scolastici. Il personale, docente ed ATA, in caso di urgenza o in situazioni ritenute di potenziale pericolo per le quali non ci siano disposizioni precise, ha l'obbligo di adottare, nelle more della segnalazione scritta al Dirigente Scolastico, tutti gli accorgimenti volti a tutelare la salute e l'incolumità degli alunni e degli operatori scolastici (es. luoghi esterni accidentati, scivolosi, spigoli, arredi barcollanti, ecc...)

Mario De Luca
Luca De Luca
Luca De Luca
Luca De Luca



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



12. L'incarico alle figure sensibili è rinnovato automaticamente sino al determinarsi di situazioni nuove che richiedano la revisione degli incarichi stessi. La revoca dell'incarico va motivata e comunicata all'interessato nonché al RSPP e al RLS. Gli incaricati devono partecipare a tutte le iniziative di formazione previste dalla norma in materia di sicurezza.

Art. 36

c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti.

1. Le risorse disponibili destinate alla formazione del personale, saranno programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione del personale docente ed ATA. Le attività di formazione, pianificate in coerenza con il PTOF, saranno ripartite nella seguente misura:
 - 75% della disponibilità per il personale docente;
 - 25% per il personale ATA;
2. La formazione prevista dal T.U. n. 81/2008 assume carattere di priorità. La ripartizione delle eventuali somme disponibili, pertanto, nella percentuale indicata al comma 1 del presente articolo, sarà effettuata detratta la previsione delle somme necessarie alle attività del presente comma.
3. Per il personale docente la formazione è pianificata nell'ambito delle 80 ore funzionali all'insegnamento previste dal CCNL; eventuali eccedenze orarie saranno riconosciute come previsto dal presente contratto TITOLO VI PARTE ECONOMICA art.1.

Maria De
Lu *lle*

navi

Luca De



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU



Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



2. Il Dirigente Scolastico fornirà i dati di cui sopra attraverso invio per @pec o @peo con richiesta di avvenuta ricezione alla RSU ed alle OO.SS. firmatarie del CCNL – vigente.

PARTE SECONDA (ECONOMICA)


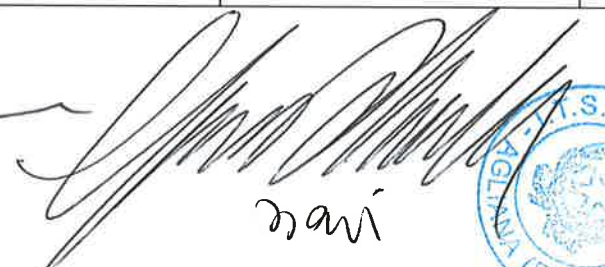

Art. 1

Ammontare delle risorse disponibili

Il presente contratto disciplina l'utilizzo delle risorse economiche previste all'interno del FMOF, anno scolastico 2025/2026, a cui si aggiungono le economie dell'anno precedente. Nel presente contratto sono disciplinate altresì: le risorse erogate dal Ministero per PCTO quelle relative alla valorizzazione del personale.

Le suddette risorse, comunicate dal MIM con nota n 15132 del 1/10/2025, nonché con successive nota di integrazione del 6/12/2025 come di seguito specificato:

Descrizione	Budget Anno Corrente	Economia Anni Precedenti.	Lordo dipendente
Fondo di Istituto (FIS)	47.770,13	3.031,89	50.802,02
Valorizzazione del personale scolastico	9.542,43	0.00	9.542,43
Tutor scolastico	15.656,39	0.00	15.656,39
Funzioni Strumentali al POF	3.790,93	0.00	3.790,93
Incarichi Specifici ATA	3.139,84	1.291,52	4.431,36
Ore eccedenti scuola secondaria	2.712,39	0.00	2.712,39
Attività complementari Ed. Fisica	2.315,45	146,96	2.462,41


 Gu De

 navi





Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



TOTALI	8.4927,56	4.470,37	8.9397,93
Finanziamenti PCTO (ex Alternanza scuola lavoro)	30.129,01		30.129,01
TOTALE GENERALE	115.056,57	4.470,37	119.526,94

Si propone la seguente suddivisione del FIS tra personale ATA e personale docente

Quota docenti: 75% importo € 34.753,14 lordo dipendente

Quota ATA: 25% importo € 11.583,88 lordo dipendente

Ripartizione del fondo per la valorizzazione del personale:

quota docenti 75% importo € 7.156,82 lordo dipendente

quota ATA 25% importo € 2.385,61 lordo dipendente

1. Per la valorizzazione del personale docente si terrà conto:
 - a) del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica;
 - b) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo;
 - c) delle responsabilità assunte nel coordinamento didattico;
 - d) delle responsabilità assunte nell'accompagnare gli studenti durante i viaggi di istruzione.
2. Gli incarichi aggiuntivi saranno assegnati al personale ATA che non goda già di alcuna posizione economica maturata per effetto dei concorsi interni (art. 7 ed art. 2). L'incarico aggiuntivo sarà dato per l'espletamento di mansioni che qualifichino il servizio rispetto a: **(manutenzione dei plessi, degli spazi esterni ed interni, all'assistenza igienico-**










Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



personale dei disabili, della collaborazione con l'Ufficio di segreteria e per il supporto tecnico, ecc).

- Per il personale assistente amministrativo e tecnico saranno attribuiti incarichi aggiuntivi per progetti volti a migliorare la qualità dei servizi amministrativi collegati alle esigenze derivanti dall'applicazione delle recenti normative con particolare riferimento ad **Amministrazione trasparente, PerlaPa, Privacy, implementazione dei programmi gestionali ed alle attività di implementazione dei laboratori.**

Art. 2

Utilizzo quota spettante personale Docente

Il fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa sarà utilizzato per garantire una migliore qualità dell'offerta formativa e del servizio. Le aree e le attività per le quali è previsto il compenso accessorio sono le seguenti.

Vengono accantonati Euro 2122,64 per compensare errore materiale in fase di liquidazione degli importi per dei coordinatori delle classi.

La quota spettante ai docenti è di **€ 34.753,14**. Il FIS viene ripartito tenendo conto del lavoro svolto dal primo e dal secondo collaboratore, come da tabella seguente:

Incarico	n. ore	Costo forfettario	totale
Primo collaboratore	100	1.925,00	1.925,00
Secondo collaboratore	100	1.925,00	1.925,00

L'importo restante, pari a **€ 30.903,14** viene assegnato alle attività di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti, come da tabelle seguenti:


 Gu lle


 Dan


 Dan





Istituto Tecnico del Settore Economico
"Aldo Capitini"



FUTURA

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Attività/incarico	n. figure	n. ore unitario	n. ore totale	Costo orario in euro	Costo totale in euro
Commissione NIV/PTOF	5	3	15	19,25	288,75
Commissione inclusione	9	5	45	19,25	866,25
Orario docenti curricolari	1	40	40	19,25	770,00
Orario docenti sostegno	1	30	30	19,25	577,50
Commissione accoglienza	3	2	6	19,25	115,50
Commissione continuità in ingresso	5	5	25	19,25	481,25
Referenti viaggi	2	16	32	19,25	616,00
Commissione passaggi	12	2	24	19,25	462,00
Commissione monitoraggio e rendicontazione	3	3	9	19,25	173,25
Commissione prove standardizzate	3	3	9	19,25	173,25
Commissione viaggi	3	3	9	19,25	173,25
Commissione Centro sportivo	2	2	4	19,25	77,00
Commissione Formazione	5	2	10	19,25	192,50
Tutor docenti neo immessi in ruolo	5	forf	forf	forf	250,00
Coordinatori dipartimenti	11	4	44	19,25	847,00
Coordinatori consigli di classe 1 e 5	16	21	336	19,25	6.468,00
Coordinatori consigli di classe 2-3-4	22	15	330	19,25	6.352,50
Segretari verbalizzanti di classe	38	forf	forf	forf	1.900,00
Coordinatori Educazione Civica	9	forf	forf	forf	225,00
Responsabili laboratorio di chimica (1), lingue (2), informatica (4), mobili (4), Aula polivalente (1),	13	3	39	19,25	750,75


 G. De


 G. De


 G. De


 G. De





Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Palestra					
Referente biblioteca	1	4	4	19,25	77,00
Referente Educazione civica	1	4	4	19,25	77,00
Referente alla Comunicazione e gestione social	1	4	4	19,25	77,00
Referente Innovazione Digitale e Salute e benessere	1	4	4	19,25	77,00
Referente Legalità Bullismo e Cyberbullismo	1	4	4	19,25	77,00
Referente Valutazione – INVALSI – Visite didattiche sul territorio in orario scolastico	1	4	4	19,25	77,00
Referente Quotidiano in classe	1	4	4	19,25	77,00
Referente PNRR-PN-POC	2	4	8	19,25	154,00
Referente Erasmus - Internazionalizzazione	1	4	4	19,25	77,00
Referente sportello HELP	1	4	4	19,25	77,00
Referente somministrazione farmaci	1	4	4	19,25	77,00
Referente Centro sportivo scolastico	1	4	4	19,25	77,00
Referente ICDL	1	4	4	19,25	77,00
Referente studenti con disabilità	1	30	30	19,25	577,50
Referente studenti con DSA/BES	1	30	30	19,25	577,50
Referente Peer Education	2	4	8	19,25	154,00
Team Erasmus+ Internazionalizzazione	5	2	10	19,25	192,50
Team Antibullismo e team Emergenza	0	0			
Team Innovazione digitale e Intelligenza artificiale	5	2	10	19,25	192,50
TOTALE					24.304,25
Economie					2.122,84

Manella 20
Ga lle



[Handwritten signature]

Eduardo Salino
DANI

[Handwritten signature]



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetto	n. ore totali	n. ore docenza	n. ore attività funzionali	Costo orario docenza	Costo orario attività funzionali	Costo totale in euro
Progetto Accoglienza	3		3		19,25	57,75
Progetto Peses	2		2		19,25	38,50
Progetto CLIL	15		15		19,25	288,75
Arance della salute e cancro io ti boccio	4		4		19,25	77,00
L'azzardo non è un gioco	1		1		19,25	19,25
Un mondo senza plastica	4		4		19,25	77,00
Vivi libero scegli la salute	4		4		19,25	57,50
Donazione del midollo osseo	1		1		19,25	19,25
Comunicazione e commercio	2		2		19,25	38,50
AIRC nelle scuole	1		1		19,25	19,25
Erasmus + EPAS	5		5		19,25	96,25
Sportello HELP	51	51		38,50		1.963,50
TOTALE						2.725,50

Morand
Luca



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
DAN



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



FUNZIONI STRUMENTALI (EURO 3790,93 LD)

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti, nella quale sono state individuate le FF.SS. al PTOF, il finanziamento assegnato viene così ripartito:

AREA	
F.S. Orientamento	1.694,00
F.S. Inclusione	847,00
F.S. PTOF	847,00
F.S. Formazione e aggiornamento	400,00

Restano 2,93 euro di economie

ATTIVITA' COMPLEMENTARI EDUCAZIONE FISICA

Le risorse assegnate per l'anno scolastico 2025/2026 sono pari a euro 2315,45, le economie sono pari a euro 146,96 per un totale di euro 2462,41

Attività/incarico	n. figure	n. ore unitario	n. ore totale	Costo orario	Costo totale
Avviamento pratica sportiva a.s. 2025/26	1	22	22	42,26	929,72
Avviamento pratica sportiva a.s. 2025/26	2	23,5	47	32,58	1.531,26
TOTALE					2.460,98
ECONOMIE					1,43

Manfredi
Gr *De*



[Handwritten signature]

Edoardo Selmi
Mani



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



ORE ECCEDENTI per la sostituzione dei colleghi assenti (EURO 2712,39)

Le risorse assegnate per l'anno scolastico 2025/2026 sono pari a **EURO 2712,39**.

VALORIZZAZIONE DOCENTI

Le risorse assegnate per l'a.s. 2025/26 per la valorizzazione del personale scolastico ammontano ad **euro 9.542,43** e sono divise in percentuale tra docenti e ATA:

75% Docenti 7.156,82

25% ATA 2.385,61

Descrizione attività	n. unità	risorse
Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico	5	2.300,00
Contributo al successo formativo e scolastico degli studenti	4	1.450,00
Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica e alla diffusione di buone pratiche	6	3.406,82
TOTALE		7.156,82

PCTO: Per l'anno scolastico 2025/2026 sono stati assegnati euro **13.080,24** LS. Le economie dell'anno precedente ammontano a euro **26.900,95** LS, per un totale di Euro **39.981,19** L.S., **30.129,01** L.D.

M. Rossi
G. de



[Handwritten signature]

E. de Luca
7/10/21



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



PCTO

PROGETTI	N. ore funzionali	Costo orario funzionali	n. ore totali docenza	Costo orario docenza L.S.	Costo totale
La settimana delle lingue	2	25,54	88	51,08	4.546,12
Campionato Italiano di Economia e finanza	3	25,54	2	51,08	178,78
Tourism e Business	2	25,54			51,08
Concorso di Economia	5	25,54			127,70
Eurodesk	3	25,54	12	51,08	689,58
Corso matematica finanziaria	1	25,54			25,54
Gara scioglilingue	4	25,54	24	51,08	1.328,08
HORSPIEL	6	25,54			153,24
Le parole di Hurbinek	2	25,54			51,08
Matematica in azione			5	51,08	255,40
DELE Livello B1			20	51,08	1.021,60
DELE Livello B2			20	51,08	1.021,60
Progetto Futuro in azione: imprese, settori e territorio			30		4.500,00








Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"**FUTURA****LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Ministero dell'Istruzione
e del MeritoFinanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU**Italiadomani**

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA




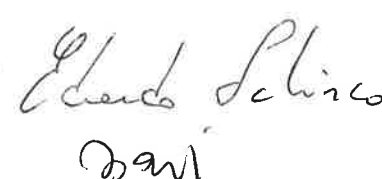



Progetto sicurezza Giovani			16	51,08	817,28
TOTALE	28		237		14.767,08

COSTI PCTO

RIEPILOGO	PERCENTUALE	TARIFF A ORARIA in euro	N. ore TOTALI	n. FIGURE	Costo totale LD in euro	Costo totale LS in euro
BADGET DISPONIBILE	100%					39.981,19
COORDINAMENTO	8%	25,54	125,23	2		3.198,48
DSGA	4%	27,00	59,23	1		1.599,25
SPESE PER ATTIVITA' E PROGETTI	36,93%					14.767,08
TUTOR TERZE/QUINTE	13%	25,54	203,50	14		5.197,55
TUTOR QUARTE	12%	25,54	187,85	7		4.797,73
TOTALE						30.070,89
ECONOMIE	24,788%					9.910,53

Art. 3**Utilizzo quota spettante personale ATA**



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU



Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



QUOTA PERSONALE ATA FIS (EURO 11.583,88)


La quota spettante al personale ATA è euro 11.583,88 divisa come da tabelle seguenti:

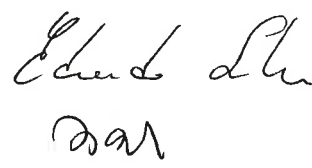
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ATTIVITA'	N. FIGURE	IMPORTO FORFETTARIO IN EURO
Riorganizzazione archivi + viaggi/visite guidate e uscite didattiche	2	400,00
gestione personale ATA e docenti	3	660,00
Gestione alunni , iscrizioni ed esami di stato	3	700,00
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	6	2.400,00
TOTALE		4.160,00

ASSISTENTI TECNICI

ATTIVITA'	N. FIGURE	IMPORTO FORFETTARIO IN EURO
Giacenze inventariali e supporto CED	2	750,00
Gestione e interventi su hardware/software infrastruttura di reti e laboratori	2	850,00
Supporto CED e ECDL	2	680,00
Intensificazione colleghi assenti	2	500,00
TOTALE		2.780,00






Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU



Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



COLLABORATORI SCOLASTICI

ATTIVITA'	N. FIGURE	IMPORTO FORFETTARIO IN EURO
Supporto organizzativo	4	388,58
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	13	4.255,30
TOTALE		4.643,88
Totale generale		11.583,88

INCARICHI SPECIFICI ATA (EURO 4.762,69)

L'importo assegnato per gli incarichi specifici ATA per l'a.s. 2025/26 pari a **euro 3.139,84** ed Euro 1.291,52 economie a.s. 2024/2025 (comprese le assegnazioni risorse gestione pratiche pensionistiche a.s. 2024/2025 Euro 1130,37) per un totale di **euro 4.431,36** viene così ripartito:

ATTIVITA'	N. FIGURE	IMPORTO FORFETTARIO IN EURO
COORDINAMENTO SEGRETERIA DIDATTICA	1	300,00
GESTIONE PRATICHE PENSIONI	2	1.130,37
SUPPORTO DS GESTIONE NOMINE	1	200,00
SUPPORTO DSGA	2	1.060,00
ASSISTENZA DA	2	650,00
RESPONSABILE MAGAZZINO	1	150,00

Manfredi
Lu De



[Handwritten signature]

Eder De
nan



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU



Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



CED	2	700,00
TOTALE		4.190,36
ECONOMIE		241,00

VALORIZZAZIONE ATA

Le risorse assegnate per l'a.s. 2025/26 per la valorizzazione del personale scolastico ammontano ad euro **9.542,43** e sono divise in percentuale tra docenti e ATA:

75% docenti 7.156,82

25% ATA 2.385,61

ATTIVITA'	N. FIGURE	IMPORTO FORFETTARIO
INTENSIFICAZIONE PULIZIA LOCALI	10	1.205,61
GESTIONE PERSONALE	2	540,00
GESTIONE CED	2	280,00
GESTIONE DIDATTICA	1	360,00
TOTALE		2.385,61

INCREMENTO INDENNITA' PARTE VARIABILE a.s. 2023/2024

Come da nota del MIM del 05/12/2025 sono stati riconosciuti Euro 331,33 per arretrati relativi all'indennità parte variabile al personale che ha svolto l'incarico di DSGA nell'a.s. 2023/2024.

Non saranno erogati compensi senza l'effettivo riscontro delle attività svolte. A tal fine saranno attivate modalità di verifica dal Dirigente Scolastico e/o dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (quest'ultimo relativamente al solo personale ATA).






 Dani



Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



- Il personale ha l'obbligo di documentare le attività aggiuntive, anche quelle funzionali e/o eccedenti (straordinario).**
- La retribuzione sarà corrisposta con le scadenze previste dal Cedolino Unico, al termine delle attività e comunque entro l'anno scolastico di riferimento, previa valutazione positiva del lavoro effettivamente svolto e documentato. Nessun compenso sarà erogato in assenza di documentazione e verifica.
- I compensi accessori saranno erogati dal MEF previo ordine della scuola.
- In caso di assenze prolungate del personale a cui sono attribuiti incarichi specifici o funzione strumentale, l'emolumento accessorio sarà corrisposto in misura proporzionale alle presenze a condizione che sia possibile operare un riscontro delle attività svolte; in caso contrario l'importo sarà assegnato al personale che ha svolto l'incarico in sostituzione. Nel caso di incarichi che, nonostante l'assenza prolungata, siano comunque stati portati a termine, previa valutazione del Dirigente Scolastico o del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, sarà comunque possibile erogare l'intero emolumento
- Le ore eccedenti saranno utilizzate per sostituzione dei colleghi assenti in caso di assenza di personale disponibile in orario nell'organico dell'Autonomia;
- Le ore eccedenti saranno utilizzate per sostituzione dei colleghi assenti in caso di assenza di personale disponibile in orario nell'organico dell'Autonomia;

Art. 4

Criteria di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 231 del 15 NOVEMBRE 2024.

La somma assegnata dal MIM pari ad € 20.776,03 (lordo stato) e € 15.656,39 (lordo dipendente) sarà utilizzata per n. 11 docenti tutor e n 1 docente orientatore.

G. Le [Signature] [Signature] [Signature] [Signature]





Istituto Tecnico del Settore Economico

"Aldo Capitini"



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Le parti concordano di riconoscere € 1.500,00 alla figura dell'orientatore;

Ai docenti tutor a parità di alunni affidati (min. 30 e max 50) si riconosce il seguente compenso: € 1168,00 (lordo dipendente) per ogni tutor con un minimo di 30 alunni. Per i t

Art. 5

Clausole di rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al disposto del CCNL, comparto Istruzione e ricerca, con il quale il presente contratto integrativo è coerente;

Si rinvia integralmente alla normativa vigente per le parti ad essa demandate, norme imperative e/o non incluse nelle materie di contrattazione.

Maria De
Gu de

Edoardo Salina
Mani